



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"-TRICASE

CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO
Via Umberto I 107 73039 TRICASE (LE) Tel. e Fax 0833/544046
C.F.90039170759 www.pascolitricase.gov.it
leic8ak00R@istruzione.it; leic8ak00R@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - G. PASCOLI-TRICASE
Prot. 0007633 del 03/12/2018
02 (Uscita)

Tricase, 03 dicembre 2018

**ALLE FF.SS. AL PTOF e ALL' INCLUSIONE
AI DOCENTI COMPONENTI DEL N.I.V.
ALLE RESPONSABILI DI PLESSO
ALL'ANIMATORE DIGITALE
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
ALL' ALBO ON LINE
AL SITO WEB DELLA SCUOLA**

OGGETTO:Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)- triennio 2019/20, 2020/2021, 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*) e che con nota MIUR 17832 del 16.10.2018 la scadenza è stata rinviata in via ordinatoria alla data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/20, fissata al 7 gennaio 2018 dalla C. M. n. 18902 del 07.11.2018 ;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'Atto di Indirizzo del MIUR per l'anno 2016 prot. n. 38 del 30.11.2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTA la nota MIUR 17832 del 16.10.2018;

CONSIDERATI i Decreti Legislativi nn. 60/2017, 62/2017, 66/2017;

CONSIDERATO IL Documento MIUR “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” (Prot. n. 3645 del 01.03.2018)

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

In via preliminare procedere al vaglio del vigente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti e fattibili con le indicazioni appresso specificate.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Poiché lo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle trasversali è fondamentale per l’esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole occorrerà puntare al loro rafforzamento e alla riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti, con l’obiettivo di migliorare e/o mantenere i risultati sin qui ottenuti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati di apprendimento, si terrà conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI ed in particolare si presterà attenzione all’elaborazione di unità di apprendimento orientate all’acquisizione delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese, riportate nei Quadri di Riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni Nazionali.

La progettazione curricolare ed extracurricolare , in continuità con il percorso avviato nel triennio 2016/2019, dovrà essere orientata, in un’ottica verticale, al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012; si farà altresì riferimento al Documento “Indicazioni e nuovi scenari”, che individua, accanto alle esigenze educative preesistenti, ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell’economia, della scienza e della cultura.

Per documentare e certificare il livello di raggiungimento dei risultati attesi in termini di autonomia e responsabilità nell’esercizio delle competenze acquisite, dovrà essere previsto il ricorso a prove di prestazione.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché i suggerimenti delle famiglie convergono verso :

- potenziamento della lingua straniera;
- potenziamento della lingua italiana;
- attività di recupero e potenziamento;
- educazione critica ai media;

- potenziamento della musica, dell'arte e dello sport;
- Educazione all'affettività;
- Educazione ad un sano stile di vita
- Educazione alla legalità.

Nell' articolazione del Piano si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti:
(**Commi 1-4, art. 1, l. 107/2015 finalità della Legge e compiti della scuola**)

❖ La missione dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tricase, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti.

❖ La scuola è inoltre centro culturale del territorio e, in quanto tale, deve vedere riconosciuto il suo ruolo centrale e insostituibile nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione, rispettando tempi e stili di apprendimento degli studenti, contrastando le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali.

❖ Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso.

❖ Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di valorizzare le eccellenze, di favorire la crescita consapevole di ogni studente nel segno dell'autonomia e della responsabilità. *In quest' ottica, essa si pone come scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(comma 1 Legge 107.*

❖ L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tricase ha rappresentato nel tempo e rappresenta a tutt'oggi, una risorsa in grado di coniugare istruzione ed educazione, crescita professionale e supporto al territorio, garantendo la partecipazione alle decisioni degli organi Collegiali, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione delle tecnologie innovative, il coordinamento con il contesto territoriale.

❖ Nel triennio di riferimento si potrà cominciare a sperimentare articolazioni flessibili del tempo scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da rivedere annualmente, dovrà, inoltre, contenere la seguente **struttura** articolata in sezioni e sottosezioni:

SEZIONE 1- La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2- Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3- L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario

- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Sezione 4- L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

In riferimento ai **commi 5 -7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel cinema, anche attraverso il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati, operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile sano di vita;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- definizione di un sistema di orientamento;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di terzo settore e le imprese.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 della Legge 107/2015, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente la necessità di adeguare gli ambienti di apprendimento alle esigenze formative degli alunni dei diversi ordini di scuola, secondo le linee guida del PNSD, superando il concetto di didattica trasmissiva e indirizzando la scuola verso una didattica interattiva che ponga lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto si ritiene necessario partecipare ai bandi locali, regionali, nazionali ed europei per il miglioramento delle infrastrutture e per l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche che facilitino l'acquisizione di competenze che consentano allo studente di connettersi con i saperi di una società complessa e sempre più globale.

Relativamente ai **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito sulla base del numero degli alunni iscritti e sulla base della complessità della gestione e della organizzazione.

Quanto ai **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. 3 unità per la scuola primaria e n. 2 unità per la scuola secondaria di I grado. Il monte ore disponibile sarà utilizzato, quota parte, per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto in relazione agli obiettivi previsti dal PTOF e dal PdM, in particolare per attività di recupero e consolidamento rivolte a gruppi articolati nelle classi, per supporto ad alunni BES, per progetti di continuità con l'ordine di scuola inferiore, oltre che per supplenze brevi, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1 c. 5, 7, 20 e 85) e dalla Nota MIUR 2852 del 05.09.2016 relativa all'organico dell'autonomia. I docenti di potenziamento dovranno osservare un orario flessibile per garantire la copertura in base alle esigenze della scuola.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso, del coordinatore di classe/i, del responsabile dei laboratori.

Dovrà essere prevista l'implementazione dei dipartimenti disciplinari e dei dipartimenti verticali, comprendenti docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) per garantire il raccordo del curriculum verticale, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali con relativa funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la figura dell'amministratore di sistema per garantire la sicurezza informatica della rete amministrativa.

Anche per i **posti del personale amministrativo e ausiliario** il fabbisogno sarà definito sulla base del numero degli alunni iscritti e sulla base della complessità della gestione e della organizzazione derivanti dai progetti anche extra scolastici che la scuola intende attivare.

Il Piano dovrà contenere, inoltre, le **attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA**. Tali interventi obbligatori, permanenti e strutturali devono essere strettamente connessi con le priorità del Rav e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento e devono prevedere specifiche azioni per testare la ricaduta della formazione all'interno delle classi per quanto riguarda i docenti e

all'interno degli uffici e dell'organizzazione scolastica per quanto riguarda il personale ATA. Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali da realizzare, quali la costituzione di reti di scopo o la partecipazione alle attività degli Snodi formativi e della Rete di Ambito 20. Nella promozione di reti territoriali ci si indirizzerà verso quelle maggiormente utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel RAV e nel PdM. In tal modo, si sosterrà in maniera trasparente ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale dei docenti, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituzione Scolastica e crescita dei singoli operatori. I percorsi di formazione, secondo quanto previsto dalla circolare MIUR prot. n. 2915 del 15.09.2016 e dal Piano per la Formazione Docenti 2016-2019, adottato con DM n. 797 del 19 ottobre 2016, saranno articolati in Unità Formative. **(Commi 124 – 125)**

Il Piano dovrà assicurare la progettazione di iniziative finalizzate a promuovere i principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con lo scopo di informare e sensibilizzare a queste problematiche studenti, docenti e genitori. **(Comma 16)**

Nella scuola dell'infanzia saranno previste azioni per l'insegnamento della Lingua Inglese, nella scuola primaria azioni per l'insegnamento della musica e dell'arte. Nell'insegnamento di queste discipline saranno utilizzati, nell'ambito dell'organico disponibile, docenti abilitati all'insegnamento nella scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti ai quali sarà assicurata una specifica formazione **(Comma 20)**.

Particolare attenzione andrà posta allo sviluppo nei curricula dell'orientamento formativo da attivare sin dalla scuola dell'infanzia, attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e del territorio, valorizzando il merito scolastico e i talenti. **(Comma 29)**

In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui al comma 58, nel Piano si prevederanno percorsi coerenti con i bisogni professionali e strumentali identificati all'interno della scuola per promuovere le finalità, i principi e gli strumenti enunciati nel PNSD e finalizzati a migliorare le competenze digitali degli attori interni all'istituzione, con riferimento non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale ATA. In particolare si dovrà lavorare sulle seguenti priorità:

- ✓ sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- ✓ il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- ✓ la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

(Commi 56-61)

Il Piano ha lo scopo di promuovere la valorizzazione degli spazi e delle risorse umane, strumentali e strutturali dell'intero Comprensivo, nell'ottica del miglioramento continuo. Si assicurerà, pertanto, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni:

- l'adesione alle iniziative PON – programmazione 2014-2020;
- la partecipazione alle iniziative finanziate con i fondi comunali, regionali, nazionali e internazionali, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, anche in relazione alla creazione di ambienti di apprendimento INNOVATIVI e di qualità non solo sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche, ma anche sotto il profilo delle relazioni umane.

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento del PTOF poggerà su alcune **scelte di gestione e amministrazione** coerenti con le finalità che il Piano esprime ed improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi collegiali;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del P.T.O.F., per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti;
- realizzare una flessibilità organizzativa finalizzata al miglioramento del servizio istruzione ed alla valorizzazione delle risorse professionali;
- organizzare gli ambienti fisici di apprendimento attrezzati per la didattica laboratoriale, il cooperative learning, l'uso delle TIC;
- realizzare l'apertura pomeridiana della scuola per attività di potenziamento;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Curare, nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, la comunicazione pubblica attraverso strumenti di vario tipo.
- Verificare le performance dell'istituzione scolastica attraverso l'autovalutazione e la rendicontazione sociale.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dalle collaboratrici della Dirigente, dal gruppo di lavoro del NIV, dalle Funzioni strumentali per l' Inclusionione, per quanto di competenza e dall'Animatore Digitale. Lo stesso sarà portato all'esame del Collegio e, infine, deliberato dal Consiglio di Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola www.pascolitricase.gov.it. Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comporteranno per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra realtà scolastica.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria TURCO